

## INDICE GENERALE

<i>Introduzione</i> .....	Pag.	V
Avvertenza .....		X
Sigle .....		XI
1. NASCE L'AGENZIA STEFANI (1853) .....		3
<p>    Camillo Cavour, il telegrafo elettrico e Parigi, p. 3 - Charles-Louis Havas, uomo dalle molte idee, p. 5 - Reuter, Wolff e il cartello europeo dell'informazione, p. 8 - Agenzie di stampa e rivoluzione industriale, p. 11 - Camillo Cavour e l'agenzia Stefani, p. 13 - Il dare e l'avere della Stefani, p. 16 - L'informazione di ieri: la posta a cavalli e le ferrovie, p. 20 - Arriva anche il telegrafo elettrico, p. 22.</p>		
2. GUGLIELMO STEFANI PATRIOTA E GIORNALISTA .....		29
<p>    1849. L'esilio, p. 29 - Il Caffè Pedrocchi e gli incidenti dell'8 febbraio 1848, p. 32 - L'assedio di Venezia e la fuga, p. 34 - A Torino in cerca di lavoro, p. 35 - Guglielmo Stefani è assunto alla <i>Gazzetta Piemontese</i>, p. 36 - La morte a 42 anni, p. 40 - Una tomba che non si trova, p. 44.</p>		
3. I PRIMI ANNI DELLA STEFANI (1853-1871) .....		49
<p>    Napoleone III e il sig. Giuseppe Bonaparte, p. 49 - La stampa a metà dell'Ottocento, p. 51 - L'autocensura dei giornali, p. 52 - La «questione d'Oriente», p. 55 - L'intervento del Piemonte, p. 57 - Anche la Reuter si accorge della Stefani, p. 62 - L'attentato di Felice Orsini, p. 63 - 1859: un anno importante anche per la Stefani, p. 65 - L'armistizio di Villafranca e il cartello Havas-Reuter-Wolff, p. 70 - L'Havas</p>		

vuole prendersi la Stefani, p. 71 - 1860: i plebisciti e la cessione di Nizza, p. 73 - L'impresa dei Mille, p. 76 - Garibaldi a Napoli e Vittorio Emanuele a Teano, p. 77 - Raimondo Brenna succede a Guglielmo Stefani, p. 80 - La Stefani si trasferisce a Firenze, p. 83 - Carlo Michele Buscalioni, il nuovo direttore, p. 85 - La terza guerra di indipendenza, p. 86 - Il grande accordo con l'agenzia Havas, p. 89 - La guerra franco-prussiana e la presa di Roma, p. 91.

#### 4. LA STEFANI DI FINE SECOLO (1871-1900) ..... 95

La Stefani a Roma, p. 95 - Girolamo succede a Buscalioni nella direzione della Stefani, p. 98 - La malattia di Girolamo; Francesco Querini funge da direttore, p. 102 - La morte di Girolamo Stefani, p. 103 - Il «conte» Querini, aristocratico factotum, p. 104 - Arriva il nuovo direttore: Ettore Friedländer, p. 107 - Lo scandalo Oblieght, uno scandalo internazionale, p. 112 - La crisi italo-francese per la Tunisia, p. 116 - L'avventura coloniale dell'Italia, p. 120 - La Stefani e la politica di Crispi, p. 123 - La Stefani cambia alleanze, p. 126 - La guerra d'Africa e la sconfitta di Adua, p. 136 - Friedländer-Sonnino: un'altra utile amicizia, p. 140 - Le agitazioni popolari del 1898 e i tumulti di Milano, p. 143 - Eppure il progresso avanza. Arriva il telefono, p. 146.

#### 5. LA STEFANI DEL PRIMO NOVECENTO (1900-1920) ..... 153

L'assassinio del re Umberto, p. 153 - Teodoro Mayer: un personaggio importante, p. 154 - Teodoro Mayer proprietario del 50 per cento della Stefani, p. 160 - Arriva il telegrafo senza fili, p. 162 - Le prime guerre del nuovo secolo, p. 167 - La prima guerra mondiale, p. 178 - L'Italia entra in guerra, p. 182 - La disfatta di Caporetto, p. 190 - 1918. L'anno della vittoria, p. 192.

#### 6. LA STEFANI DI MUSSOLINI (1920-1943) ..... 197

La fine della prima guerra mondiale: l'Italia sta cambiando, p. 197 - Da Mayer a Giuseppe Volpi. La Stefani diventa una società anonima, p. 199 - Giovanni Cappelletto nuovo direttore generale, p. 200 - La riorganizzazione dell'agenzia, p. 203 - Benito Mussolini al potere, p. 207 - Muore la libertà di stampa; la Stefani diventa fascista, p. 211 - Chi era Manlio Morgagni, p. 215 - Il delitto Matteotti; Morgagni finge di dimettersi, p. 216 - Verso una stampa di regime, p. 219 - Morgagni e l'O-

vra, p. 225 - Il servizio commerciale e la strana vicenda Cobor, p. 227 - I patti lateranensi del 1929, p. 235 - Pietro Cobor allontanato dalla Stefani, p. 240 - 1934-1935. Gli anni d'oro della Stefani, p. 242 - Guerra di Etiopia. Il fascismo nel suo momento di massimo consenso, p. 243 - La guerra civile in Spagna e l'Asse Roma-Berlino, p. 246 - La questione della razza, p. 251 - Carlo Camagna nuovo direttore della Stefani, p. 254 - La Stefani fascista compie e festeggia i suoi 15 anni, p. 256 - Ha inizio la seconda guerra mondiale, p. 261 - L'Italia entra in guerra, p. 265 - La guerra contro la Grecia e le dimissioni di Badoglio, p. 266 - Roberto Suster direttore della Stefani, p. 268 - 1942, l'anno della svolta, p. 271 - Verso la fine del regime, p. 274 - 25 luglio 1943, l'arresto di Mussolini e il suicidio di Morgagni, p. 276.

7. LA STEFANI E LA REPUBBLICA SOCIALE (1943-1945) . . . . . 287

26 luglio, un altro giorno, p. 287 - Agosto, un mese di attesa, p. 291 - 8 settembre, l'armistizio e la catastrofe, p. 294 - La liberazione di Mussolini, p. 299 - Nasce la Repubblica sociale italiana, p. 301 - Roberto Suster licenziato, p. 302 - Orazio Marcheselli nuovo direttore della Stefani, p. 305 - La Stefani a Salò, p. 307 - 1944. Luigi Barzini presidente, p. 313 - Ernesto Daquanno nuovo direttore, p. 316 - L'attività della Stefani a Roma e le Fosse Ardeatine, p. 318 - La vedova Morgagni vende l'agenzia, p. 322 - La Stefani trasmette da Berlino, p. 324 - I primi mesi del 1945, p. 329 - A Roma è nata l'Ansa e arriva nel Nord, p. 330 - La fine tragica della Stefani, p. 334.

*Bibliografia* . . . . . 339  
*Indice dei nomi* . . . . . 343